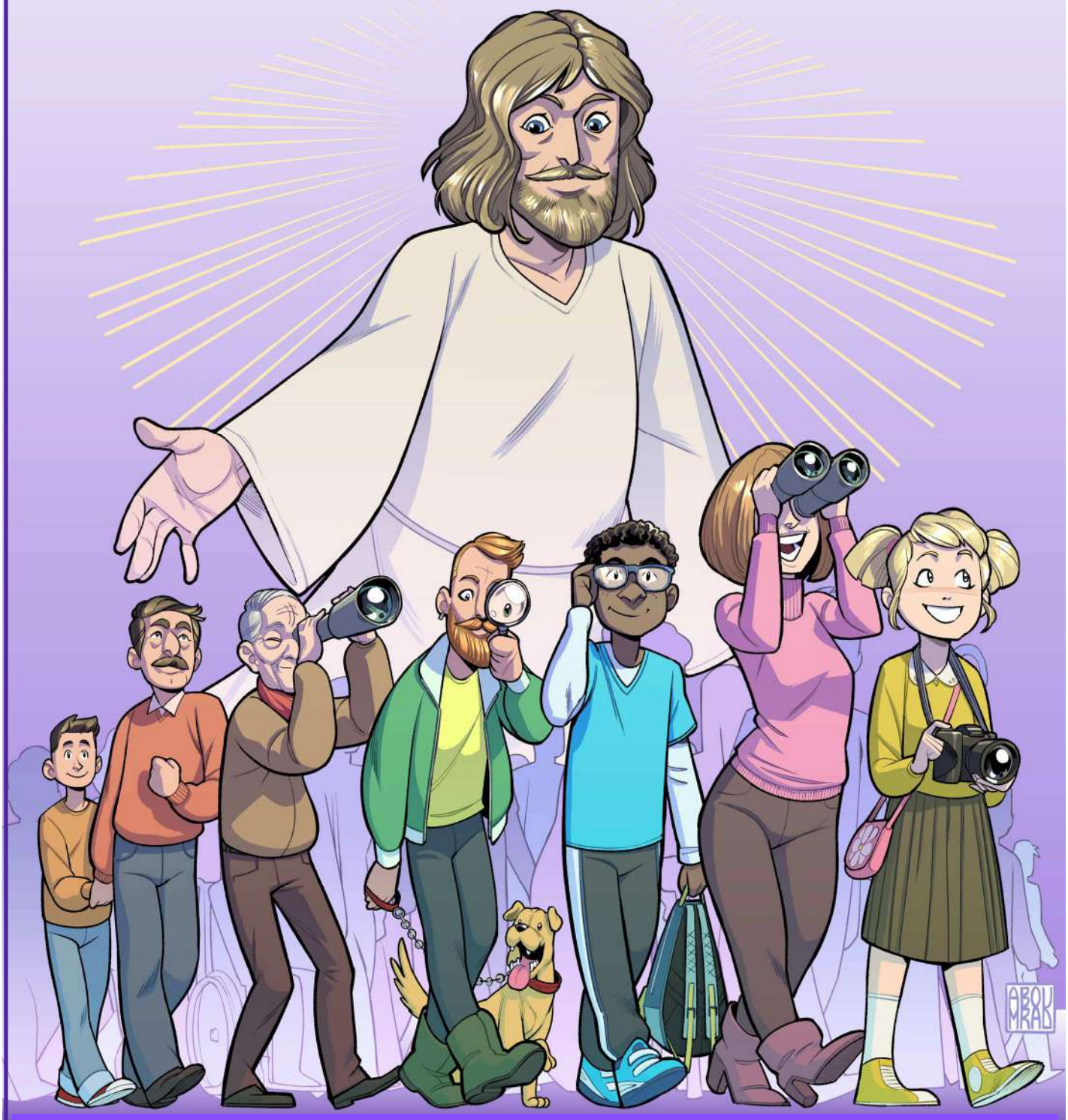
Quaresima 2022

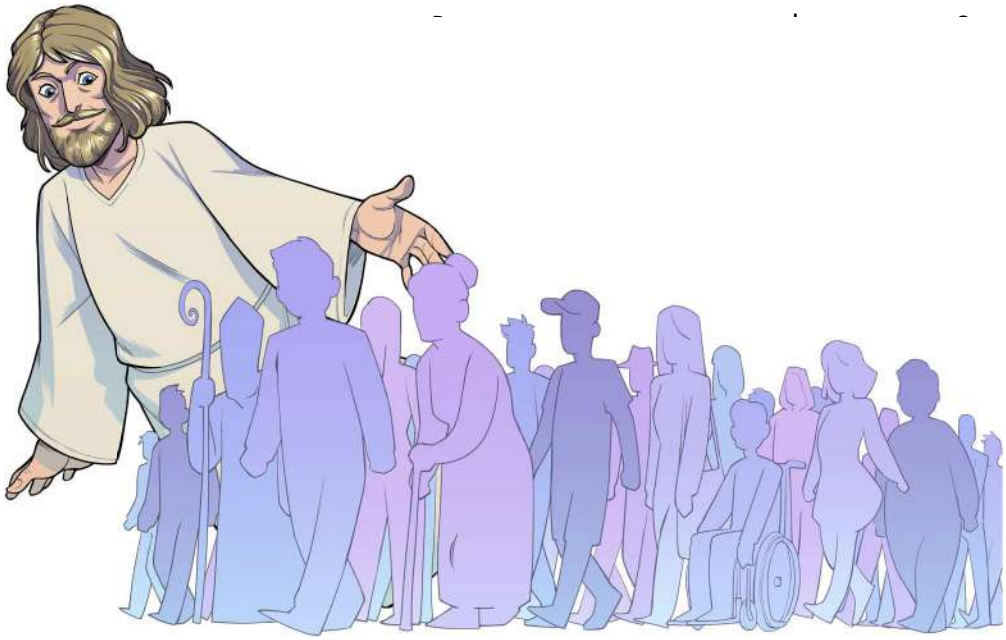
OCCHI di PASQUA



Buona Quaresima,

tempo di grazia, tempo di incontro, tempo di crescita, tempo di cammino verso la Pasqua di morte e resurrezione di Gesù. Come comunità cristiane vogliamo accompagnare e sostenere le famiglia nel cammino quaresimale dei figli.
Abbiamo iniziato la catechesi in presenza, stiamo concludendo i cammini dei genitori e guardiamo alla Settimana Santa.
I venerdì vivremo alle 16,15 la Via Crucis nelle parrocchie, abbiamo distribuito la cassettina per raccogliere le rinunce per i più poveri.
E ora vi raggiungiamo con questo sussidio (uno per bambini dai 3 ai 6 anni e uno per ragazzi dai 7 ai 10) per vivere in famiglia le Domeniche di Quaresima. Il cammino offre spunti e attività a secondo dell'età dei ragazzi. Che sia un momento in famiglia per crescere e condividere insieme la fede. (sarebbe bello inviare sui social le attività dei ragazzi)
" il chicco di grano caduto in terra, se muore, produce molto frutto : dice Gesù "
In questo tempo seminiamo vie di amore e fede e nel futuro raccoglieremo pane.

Buona Quaresima



STRUTTURA DELL'ITINERARIO

Tempo liturgico	***Prima Lettura e Vangelo di riferimento***	***Capacità visiva e Strumento***
1 **Prima domenica di Quaresima** 6 marzo	***"Il Signore ascoltò la nostra voce"*** *(Dt 26,7)* ***"Non di solo pane vivrà l'uomo"*** *(Lc 4,4)*	*Guardare con gli occhi del* ***cuore***
2 **Seconda domenica di Quaresima** 13 marzo	***"Guarda in cielo e conta le stelle"*** *(Gn 15,5)* ***"Il suo volto cambiò d'aspetto"*** *(Lc 9,29)*	Guardare lontano **(telescopio)**
3 **Terza domenica di Quaresima** 20 marzo	***"Perché il roveto non brucia?"*** *(Es 3,3)* ***"Lascialo ancora quest'anno... vedremo se porterà frutti"*** *(Lc 13,8-9)*	Guardare con cura **(lente di ingrandimento)**
4 **Quarta domenica di Quaresima** 27 marzo	***"Guardate a lui e sarete raggianti"*** *(Sal 33,6)* ***"Facciamo festa"*** *(Lc 15,23)*	Guardare in modo corretto **(occhiali)**
5 **Quinta domenica di Quaresima** 3 aprile	***"Ecco, io faccio una cosa nuova. Aprirò nel deserto una strada"*** *(Is 43,19)* ***"Va' e d'ora in poi non peccare più"*** *(Gv 8,11)*	Guardare "oltre" **(binocolo)**
6 **Domenica delle PALME** 10 aprile	***"Benedetto colui che viene ... nel nome del Signore"*** *(Lc 19,38)* ***"Fate questo in memoria di me"*** *(Lc 22,19)*	Conservare l'immagine **(macchina fotografica)**
7 **Domenica di PASQUA** 17 aprile	***"Dio lo ha risuscitato al terzo giorno"*** *(At 10,40)* ***"Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù"*** *(Col 3,1)*	Guardare con gli occhi di Gesù **(zoom)**

CARTELLONE a inizio percorso

CARTELLONE a fine percorso

Spunti percorso
con i bimbi dai 3 ai 6 anni

SI PARTE!

Carissimi genitori, educatori, parroci, catechisti, insegnanti della scuola dell'infanzia…

Per accompagnare i nostri piccoli in questo entusiasmante viaggio verso la Pasqua, vi proponiamo alcuni spunti che potrete utilizzare così come sono o adattare secondo le vostre esigenze.

1_Una canzone dello Zecchino d'Oro che vuole essere un pochino la colonna sonora del nostro viaggio:
"Un punto di vista strambo"
(54° Zecchino d'Oro 2011—canzoni animate).
Quando il mondo sembra grigio, per guardarlo con occhi nuovi basta cambiare punto di vista. Proprio come i pipistrelli, che vedono tutto al rovescio.
Ma … cosa significa "cambiare punto di vista"? Dobbiamo metterci proprio sottosopra come fanno gli amici pipistrelli della canzone? Forse non è necessario. Ci proveremo insieme utilizzando i vari strumenti che ci verranno presentati di settimana in settimana;

2_Sette semplici **schede** da colorare a partire dalle quali riflettere sul Vangelo della domenica con l'ausilio di un cartone animato e di alcuni spunti per la preghiera personale;

3_Sette **strumenti** da costruire di settimana in settimana che ci aiuteranno a comprendere cosa significhi provare a guardare le cose e le persone con gli occhi stessi di Gesù. Ovviamente l'ideale sarebbe riuscire a procurarsi gli oggetti anche in versione "reale" per farli sperimentare ai bimbi;

4_Un amico speciale che ci accompagna nell'avventura: ***LUCKY LOOK****, ovvero il nostro zaino ***"Sguardo Fortunato"*** all'interno del quale riporre via via i nostri "strumenti da lavoro" per poter guardare lontano!

Non ci resta che augurarvi… Buon viaggio!

---

* Il nome ricorda il più noto personaggio dei fumetti "Lucky Luke", un pistolero abile e veloce sempre impegnato in mille avventure tutte ambientate nel lontano west. Tanto veloce da sparare più velocemente della sua stessa ombra. Ma anche tanto abile da riuscire a risolvere i suoi guai senza ricorrere all'uso delle armi e mantenendo sempre una certa calma, dovuta forse alla sua capacità di saper guardare oltre gli ostacoli con una certa ironia. È un personaggio legato all'infanzia di noi adulti, ma che ha avuto un ritorno nei bambini di oggi nel 2020 grazie alla nuova serie proposta da RaiPlay in cui si presentano le avventure di **Kid Lucky**, ovvero Lucky Luke bambino che insieme ai suoi amici, tra le faccende domestiche, il lavaggio dei denti e la scuola, cerca di realizzare il suo sogno: crescere e diventare il più grande cowboy di tutti i tempi. Le avventure di Kid Lucky erano state proposte al giovane pubblico già sul periodico Il Giornalino (Ed. San Paolo) nel 2015.

CREIAMO E ASSEMBLIAMO INSIEME IL NOSTRO COMPAGNO DI VIAGGIO "LUCKY LOOK"

1. Materiale occorrente:
- Modelli, scaricabili dal sito, da stampare su fogli bianchi *(se volete divertirvi a colorare)* o su fogli colorati;
- una cartellina di carta;
- Forbici;
- Colla.

2. Ritaglia la sagoma dello zaino. Con la colla passa attentamente su tutto il contorno posteriore del disegno (mi raccomando non incollate al centro) ed applicalo sulla prima pagina della cartellina. Quindi con le forbici, pratica una fessura seguendo la linea della prima tasca, dove andrai ad inserire il primo simbolo del nostro cammino quaresimale: il CUORE.

3. Ritaglia dai modelli la seconda tasca, pratica una piccola fessura seguendo la linea della cerniera. Occorre adesso ripassare il contorno di colla e incollarlo su un ulteriore foglio per poter creare la parte che chiude lo zaino e che conterrà il secondo simbolo, il TELESCOPIO.

4. Subito dopo passa la colla sul bordo superiore e incolla la tasca sulla sagoma iniziale dello zaino.

5. Prosegui ritagliando la terza tasca, taglia la fessura, metti colla sui bordi, applicala come nell'immagine… e potrai riporvi la LENTE DI INGRANDIMENTO!

6. Prosegui con la quarta e la quinta tasca, seguendo il procedimento della terza: qui metti gli OCCHIALI e la MACCHINA FOTOGRAFICA.

7. Sei arrivato all'ultima tasca, la sesta, dove posizionerai lo ZOOM. Per terminare il tuo zaino, animalo con un paio di occhi furbetti… BRAVISSIMO, BEL LAVORO!

Scarica i materiali utili dal sito …

GUARDARE CON GLI OCCHI DEL CUORE
Commenti alla Parola di Dio e al simbolo

Commento al Vangelo: Tentazioni di Gesù nel deserto

Questa pagina del Vangelo ci lascia sempre interdetti e stupiti: come può il diavolo, il male, conoscere così bene la Parola di Dio tanto da citarla a memoria? Perché non è capace di ascoltarla, cioè di viverla nella sua vita?
Per Gesù la risposta è semplice: non basta conoscere con la testa la Parola di Dio, bisogna viverla nel concreto della vita di tutti giorni! Ecco perché anche Gesù risponde al diavolo con la Parola di Dio!

Gesù sa guardare la sua vita, la vita dell'uomo, la vita stessa del male, con occhi diversi: **Gesù guarda con gli occhi del cuore**. Il suo non è un semplice vedere, ma il suo sguardo è uno sguardo che dà senso alla vita, alla storia; è lo sguardo di chi si è lasciato guardare e amare dal volto del Padre. Lo sguardo di Gesù è uno sguardo che sa andare oltre le apparenze, che sa puntare diritto al cuore, uno sguardo che ama e che libera l'uomo da ogni compromesso con il male perché è uno sguardo che sa ascoltare la nostra voce, la nostra storia. Una storia non solo individuale, ma anche comunitaria - come quella del popolo di Israele -, riscattata e guidata da Dio in un cammino di liberazione e salvezza.
In questa settimana di quaresima siamo allora chiamati a guardare con gli occhi del cuore, con gli occhi stessi di Gesù, la nostra vita, le nostre relazioni, il nostro rapporto con Dio. Solo con uno sguardo rinnovato saremo capaci di vivere non di solo pane, ma di vivere secondo la Parola di Dio e vincere le varie lotte quotidiane contro il male!

Focus su strumento visivo: "OCCHI del CUORE"

Con gli occhi non vediamo solo il concreto, ma intravediamo l'invisibile: gli occhi esprimono e vedono nei volti la gioia e il tormento, l'entusiasmo e la stanchezza; la paura e la fiducia … se funzionano uniti al cuore!
Uno scrittore francese morto 100 anni fa, **Marcel Proust**, scrisse che *"Un vero viaggio non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi"*. Anche Gesù affronta un viaggio … nel deserto! Un tempo e un luogo in cui impara ad usare bene gli occhi, per vedere meglio! Nel deserto infatti incontra qualcuno che vuol fargli cambiare direzione e che gli fa vedere ciò che solo in apparenza realizza un desiderio… e Gesù riesce a vedere cosa nascondono quelle parole.
-Il diavolo dice: "**Guarda**! Puoi procurarti il cibo!".
Ma Gesù **vede altro** …… "No! Quel pane mi riempie la pancia, ma io voglio nutrire la mia vita. Mi vuoi ingannare!"
-Il diavolo dice: "**Guarda** il potere, può essere tuo!".
Ma Gesù **vede altro** … "No! Non è quello il tipo di potere che mi interessa. Mi vuoi infelice".
-Il diavolo dice: "**Guarda,** la salvezza è nelle tue mani!"
Ma Gesù **vede altro** ……
"No! Non sono io che mi salvo, ma Dio. Tu vuoi uccidermi".
I nostri occhi devono essere collegati al cuore … **e all'anima**, per vedere il profondo bene che Dio sogna per noi e la sua vicinanza in ogni nostro passo.

GUARDARE CON GLI OCCHI DEL CUORE

Scheda bimbi 3-6 anni

DIO CI CONDUCE ALLA VITA

Gesù dice: «NON DI SOLO PANE VIVRÀ L'UOMO» *(Lc 4,4)*

CARO GESÙ,
AIUTAMI A GUARDARE
CON OCCHI BUONI LE PERSONE
CHE SONO VICINE A ME
E CHE MI VOGLIONO BENE.

AIUTAMI A SEGUIRE
LA STRADA DEL BENE.

AMEN

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO
DI QUESTA DOMENICA:
"Le tentazioni di Gesù nel deserto - Bibbia per bambini"

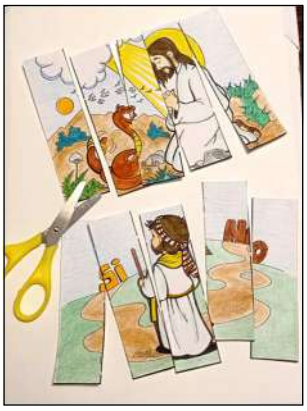
GUARDARE CON GLI OCCHI DEL CUORE
Attività bimbi 3-6 anni

CREIAMO INSIEME IL NOSTRO "AGAMOGRAPH"

Ovvero un disegno tridimensionale che assume un aspetto diverso a seconda do dove lo si guarda

1. Stampa su un foglio A4 i disegni che utilizzeremo per creare il nostro "amograph", quindi dividi ogni disegno in cinque parti uguali come nell'immagine sotto.

2. Colora ogni disegno seguendo la tua fantasia.

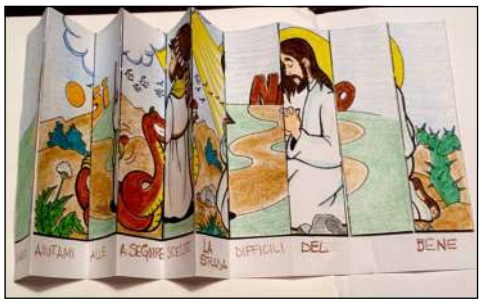


3. Ritaglia adesso i disegni seguendo le linee verticali create in precedenza. Mi raccomando: non mischiare le striscioline dei due disegni ma mantienile separate e in ordine.

4. Incolla le striscioline in orizzontale su un foglio abbastanza grande (puoi unire con lo scotch due fogli) alternando i due disegni: incolla la prima striscia del primo disegno e accanto la prima striscia del secondo, così via fino al termine delle strisce.

5. Scrivi sotto ogni striscia la preghiera come nella foto sotto.

6. Ora piega a fisarmonica il disegno seguendo le linee verticali.

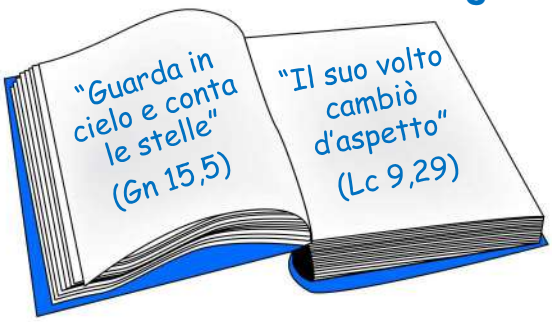


7. Ed ecco il tuo agamograph: alzandolo davanti a te e guardando bene nelle diverse direzioni, vedrai comparire prima un disegno e poi l'altro, con la preghiera in basso.

Scarica i materiali utili dal sito …

GUARDARE LONTANO
Commenti alla Parola di Dio e al simbolo

Commento: Abramo e Trasfigurazione di Gesù



"Guarda il cielo e conta le stelle!". Ciò che per noi è una pazzia, per Dio che ama sognare, è opportunità, occasione, vita. Infatti i nostri desideri, ciò che di più bello e di grande abbiamo nel nostro cuore, "profuma" di cielo, è collegato alle stelle. Desiderio significa "sentire la mancanza delle stelle": quando cerchi con passione quella cosa più "alta" di te e ti spendi con tutto te stesso per raggiungerla!
La mancanza di stelle (di sogni grandi, di desideri profondi) fa' si che noi le possiamo "desiderare" con più forza ancora! Anche Abramo desiderava una discendenza dopo di lui e si ritrova invece vecchio e senza figli. Dio lo invita a "guardare lontano", al di là delle previsioni naturali che lui e sua moglie Sara avevano fatto. Abramo accetta questo rischio e la sua fede lo aiuta a "desiderare" il dono di un figlio che presto Dio gli donerà.

Anche Gesù sul Tabor insegna a Pietro, Giacomo e Giovanni a cogliere la bellezza dell'attimo presente guardando lontano, non in basso. Loro, come noi, erano portati a guardare indietro (a un passato che non torna più) e in basso (si rischia di impantanarsi nei lamenti!) e invece Gesù li proietta in avanti, tanto che persino il suo volto "cambia d'aspetto" diventando pieno di luce. È l'anticipo della luce di Pasqua. Se guardi lontano, oltre l'immediato, con fiducia e speranza, Gesù ti offre un po' della sua luce, del suo amore… anche quando sei immerso nelle cose da fare!

Focus su strumento visivo: TELESCOPIO

In queste settimane di Quaresima, piuttosto che prepararci alla Pasqua rinunciando a caffè o cioccolatini, dovremmo prenderci un altro impegno: ogni sera fissare le stelle per 5 minuti e comprarci come portachiavi un piccolo telescopio … eh già, aprire ogni nostra serratura quotidiana maneggiando un telescopio, che potenza! Ricordarci ad ogni passo che dobbiamo imparare a guardare le stelle, a guardare lontano! Dio fa proprio così con Abramo: per fargli venire voglia di camminare, lo invita a guardare lontano e a fidarsi di una promessa di bene. Non vivono questo anche i genitori?
Guardano il loro bambino e agiscono per il suo bene di oggi, ma anche per quello della sua intera vita. Chiunque pianti un albero lo fa per avere ombra e frutti in un futuro lontano. Chi semina è abituato a vedere lontano

… allena anche tu la vista alle stelle e il cuore alla speranza!

Nel cammino lo sguardo va fissato lontano, sull'orizzonte, non solo sui piedi e sul terreno accidentato, con la certezza che il nostro orizzonte è un Dio che non risolve tutti i nostri problemi, non esaudisce tutti i nostri desideri, ma mantiene sempre le sue promesse.

GUARDARE LONTANO

Scheda bimbi 3-6 anni

SAPER CREDERE COME ABRAMO

Dio Padre dice: «QUESTI È IL FIGLIO MIO, L'ELETTO: ASCOLTATELO!» *(Lc 9,35)*

SIGNORE,
ANCHE QUANDO SONO
TANTO IMPEGNATO,
AIUTAMI A GUARDARE LONTANO
PER SEGUIRE LA TUA LUCE
NEL CIELO E NON PERDERE
LA GIUSTA STRADA.

AMEN

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO
DI QUESTA DOMENICA:
"La trasfigurazione di Gesù
Bibbia per bambini"

GUARDARE LONTANO
Attività bimbi 3-6 anni

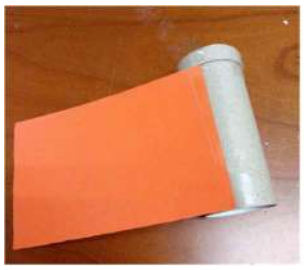
CREIAMO INSIEME IL NOSTRO SUPER TELESCOPIO

1. Materiale occorrente:
- tre anime (rotoli) di carta igienica;
- Scotch biadesivo;
- Colla e Forbici;
- Carta colorata oppure colori a tempera.

2. Suddividi in nove parti un rotolino e quindi taglialo in tanti cerchiolini. Così….

3. Prepara con due cerchietti uno spessore da inserire all'interno di una delle due anime di carta restanti. Segui queste indicazioni: taglia un cerchietto, misura che stia perfettamente all'interno del rotolo e poi elimina la parte in eccedenza; ora taglia un altro cerchietto, eliminane anche qui una piccola parte e poi sovrapponigli il precedente, incollandoli insieme. Adesso inserisci il cerchio ottenuto all'interno dell'anima di carta e fissalo sul bordo.

4. Prepara ora un altro spessore, come hai fatto prima, con due cerchietti, da applicare all'esterno di una estremità del cannocchiale.
E per rendere più colorato il tuo lavoro, ricopri di carta colorata le due parti che hai creato oppure colorale con i colori a tempera.



5. Ed ora, assembla il tuo telescopio! Inserisci il rotolo più piccolo all'interno del rotolo più grande, facendo in modo che le estremità a cui avevi applicato i cerchietti-spessori, scorrendo, si incontrino all'interno del cannocchiale, bloccando quindi l'uscita al rotolo più piccolo .

6. Per rifinire i bordi, ripiega una striscia di carta alta circa 1 cm per tre o quattro volte da applicare una al bordo inferiore…

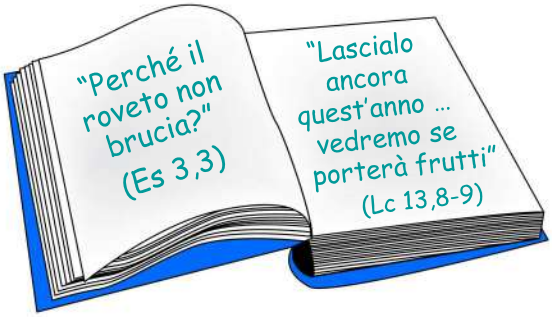
… e una per il bordo superiore.

7. Et voilà! Il tuo telescopio è finito e, se lo fai scorrere, si apre e si chiude.

Trovi tutto sul sito …

GUARDARE CON CURA
Commenti alla Parola di Dio e al simbolo

Commento: Mosé e Parabola del fico sterile



"Lascialo ancora quest'anno... vedremo se porterà frutti". Questa richiesta ci trasmette una bella immagine del nostro Dio e della pazienza che il Signore ha nei nostri confronti. Dio rispetta i nostri tempi, si fida talmente di noi da continuare a offrirci cure e nutrimento extra... e aspetta, con la tenerezza di un Padre che sa che possiamo e dobbiamo dare frutto, per essere felici.

Portare frutto significa renderci conto che nell'avventura della vita non siamo soli, ma in cammino con tanti fratelli e sorelle, e che a volte ci sono momenti in cui hanno bisogno di noi. Può bastar poco: un saluto, un grazie ben detto, una parola buona, un gesto di amicizia o un aiuto nella prova. Nulla di straordinario certo, ma occorre avere occhi buoni per vedere le necessità del nostro prossimo e, allo stesso tempo, capire che, a nostra volta, possiamo essere noi il tramite della cura di Dio verso i suoi figli.

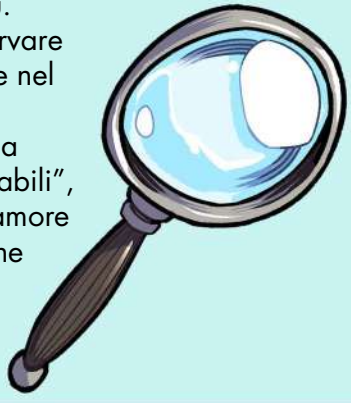
Un po' come fece Mosè: un tipo curioso, che non si accontenta del banale, ma che ricerca il senso di ogni cosa, che sa osservare ed accorgersi di ciò che gli accade attorno. Come di quel roveto che brucia ma non si consuma: cosa strana, sicuramente da osservare con attenzione. Così facendo, Mosè può fare esperienza di Dio.

Un Dio che, presentandosi in tutta la sua potenza e trascendenza, si intenerisce per il suo popolo: *"ho osservato... ho udito... conosco le sofferenze... sono sceso"*. Il nostro non è un Dio indifferente, lontano, cieco alle necessità delle sue creature, ma un Dio che si coinvolge e si prende cura di ognuno.

Focus su strumento visivo: LENTE di INGRANDIMENTO

Un roveto infuocato che non brucia … un fico rigoglioso che non ha frutti … due eventi anomali, inspiegabili, da osservare con attenzione e da vicino, perché in loro Dio ci parla! Quante volte nella nostra giornata ingrandiamo un'immagine per cogliere un particolare che la "fa parlare" meglio? Tutti i cellulari ormai ci permettono di farlo con le fotografie che scattiamo o riceviamo e così vediamo e comprendiamo di più.

La fretta e la superficialità ci impediscono di osservare con cura e accorgerci dello **straordinario** presente nel nostro quotidiano. Se imparassimo a guardare la nostra giornata con la lente di ingrandimento della fede, scopriremmo che molti istanti sono "inspiegabili", non perché magici, bensì **sacri**, cioè abitati dall'amore di un Dio che sogna di farci "bruciare" di passione per la vita, affinché il nostro "albero" porti molto frutto.



GUARDARE CON CURA
Scheda bimbi 3-6 anni

DIO SI PRENDE CURA DI NOI

Il vignaiolo dice «VEDREMO SE (IL FICO) PORTERÀ FRUTTI PER IL FUTURO. SE NO, LO TAGLIERAI» *(Lc 13,9)*

**SE MI GUARDO INTORNO,
VEDO TANTE PERSONE
CHE SI PRENDONO CURA DI ME.**

**CARO GESÙ,
DAMMI LA CAPACITÀ
DI ESSERE BUONO, GENEROSO
E GENTILE CON TUTTI.**

AMEN

GUARDO E MI FACCIO
LEGGERE IL VANGELO
DI QUESTA DOMENICA:
"Parabola del fico sterile"

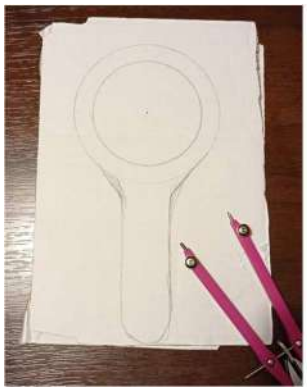
III DOMENICA DI QUARESIMA

GUARDARE CON CURA
Attività bimbi 3-6 anni

CREIAMO INSIEME LA NOSTRA LENTE, FACILE E DIVERTENTE!

1. Materiale occorrente:
- Due alette di una scatola di cartone;
- Un foglio di plastica trasparente (tipo quello delle finestrelle delle scatole di pasta;
- Nastri colorati;
- Colla e taglierino;
- Brillantini;
- Compasso

2. Aiutandoti con il compasso, crea la sagoma di una lente sopra una delle due alette, quindi ritagliala con il taglierino.



3. Riporta la sagoma della lente sulla seconda aletta e ritaglia anche quella: avrai così formato il fronte e il retro della struttura della lente.

4. Ora ritaglia un quadrato dalla plastica trasparente, abbastanza grade da coprire l'interno della lente, incollalo sul retro della prima sagoma e quindi incolla anche la seconda sagoma. Rifinisci quindi i bordi tagliando l'eccedenza del foglio di plastica.

5. Per formare il manico, incolla il nastro colorato arrotolandolo poco alla volta.

6. E per finire … incolla sul bordo della lente uno strato di brillantini, così da renderla più personale e luminosa!

Trovi tutto sul sito …

GUARDARE IN MODO CORRETTO
Commenti alla Parola di Dio e al simbolo

Commento: Giosué e Parabola Padre Misericordioso

"Ciao quattr'occhi!". Sovente, da piccolo, siccome fin da allora porto gli occhiali, i miei amici e compagni di scuola mi chiamavano così. Avere due occhi in più certamente ti aiuta a guardare meglio ciò che hai intorno. Anche il popolo d'Israele aveva affinato la vista: per tanti anni aveva sognato la terra promessa, aveva guardato ad essa: ora, con Giosuè quel sogno si avvera. E dalla visione della Terra, Dio fa capire che bisogna guardare anche al proprio cuore e mettersi in cammino, con le proprie forze, senza paura. Celebrata la Pasqua, il popolo d'Israele infatti non riceve più la manna, il nutrimento che scende dal cielo, da Dio, ma vive alla luce della Pasqua, sapendo che ogni sostegno arriva dalla bontà di Dio.

Dio è quel Padre che aspetta il tuo ritorno, anche quando sbagli strada e fai scelte che Lui non condivide. Anche i due figli della parabola del Vangelo hanno dovuto cambiare le lenti degli occhiali per guardare in profondità il cuore del loro padre. Avevano infatti una "visione" sbagliata, la loro vista si era annebbiata. Entrambi scoprono che il loro padre, cioè il nostro Dio, non ti toglie la libertà (non devi scappare da lui per essere più felice!) né ti chiede di fare delle cose per Lui, ma ti ama come sei e dove sei. Colpisce questa frase di Madre Teresa: "Sapere che Dio esiste non ti cambia la vita, ma sapere che Lui ti ama te la cambia enormemente!".

Focus su strumento visivo: OCCHIALI

Il Vangelo talvolta è come un **costoso paio di occhiali** … in che senso?
COSTOSO perché parla della vita di Gesù, che "ha pagato un caro prezzo" per salvare l'uomo, cioè per mostrargli che nessuna vita andrà perduta per sempre. Sì, "costoso" come tutte le cose più preziose, quelle che si tengono con più cura e per cui si è disposti a fare sacrifici, ma che parlano di noi e di ciò che conta veramente.
Il vangelo è un po' come UN PAIO DI OCCHIALI, perché è necessario per vedere bene, con nitidezza e precisione chi è Dio per noi, ma soprattutto chi siamo noi per Lui.
Ma si sa, non possiamo indossare gli occhiali di un altro, ognuno ha bisogno di occhiali fatti su misura e va messo in conto che nella vita gli occhiali ogni tanto debbano essere cambiati! Essere credenti non significa solo sapere tanto su Dio, ma specialmente **essere in relazione con Lui**, come si fa con un padre, un amico, un compagno, uno sposo. Ogni relazione è a sé, unica e irripetibile! Cresce e cammina su strade sempre nuove e col tempo necessariamente cambia. L'esperienza di vita modifica il modo di vedere, a volte curando i difetti di vista, a volte accentuandoli. Per questo va trovato il coraggio di "cambiare occhiali" e la Parola di Dio ci aiuta in questo, per non rischiare di fare come i due fratelli della parabola, che non sono stati capaci di vedere il volto misericordioso del loro padre.

GUARDARE IN MODO CORRETTO

Scheda bimbi 3-6 anni

DIO FA NUOVO IL NOSTRO CUORE

Il figlio più piccolo dice:
«PADRE, HO PECCATO
CONTRO IL CIELO
E CONTRO DI TE»
(Lc 15,21)

**CARO GESÙ,
AIUTAMI A PERDONARE
CHI MI OFFENDE,
A NON ARRABBIARMI
CON CHI MI FA I DISPETTI,
A CHIEDERE SCUSA
QUANDO SBAGLIO.**

AMEN

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO
DI QUESTA DOMENICA:
"La parabola del Figliol Prodigo
Bibbia per bambini"

GUARDARE IN MODO CORRETTO
Attività bimbi 3-6 anni

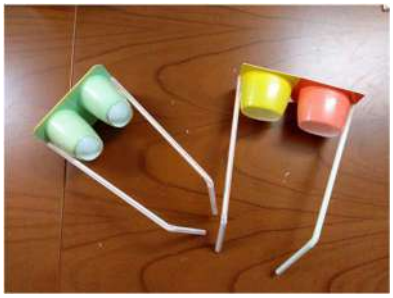
CREIAMO INSIEME I NOSTRI "OCCHIALI DELLE MERAVIGLIE"

1. Materiale occorrente:
- Contenitori del Fruttolo
- Cannucce
- Scotch o biadesivo
- Forbici e cutter

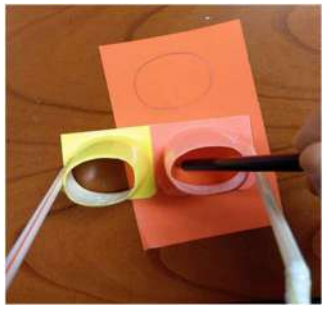
- Bottiglie di plastica di colori differenti

2. Togli il fondo dei contenitori del fruttolo utilizzando forbici e cutter, facendo attenzione a non tagliarti.

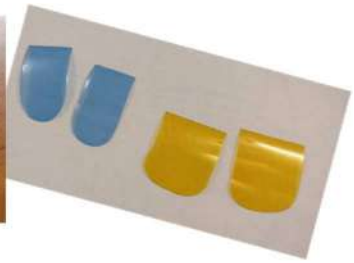
3. Fissa sui lati dei contenitori le cannucce con lo scotch o il biadesivo: ecco che i tuoi occhiali prendono forma!



4. Con carta e matita, crea su un foglio delle matrici che utilizzerai per creare le lenti: cerca di ritagliarle leggermente più piccole del segno della matita.



5. Con il cutter taglia alcune parti delle bottiglie colorate, applicaci sopra le matrici, quindi ritaglia e crea la sagoma delle lenti. Ricorda: lascia nella parte superiore di ogni sagoma una linguetta da ritagliare, che userai per estrarle facilmente dagli occhiali.



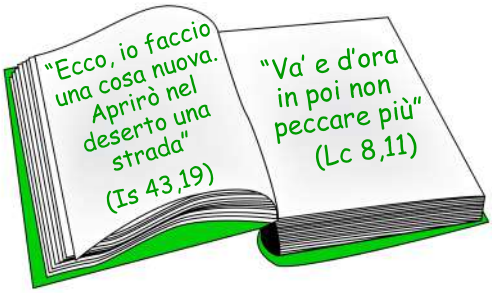
6. Ora che le lenti son pronte, crea con il cutter e le forbici delle piccole fessure nella parte superiore degli occhiali, prendendo come misura le lenti stesse, poi inseriscile nelle fessure appena fatte ed avrai ottenuto dei meravigliosi occhiali!

7. Divertitevi a creare lenti di colore diverso, scoprirete che le cose che ci circondano possiedono caratteristiche e particolari più o meno evidenti…dipende tutto con che occhi le guardiamo! Buon divertimento!

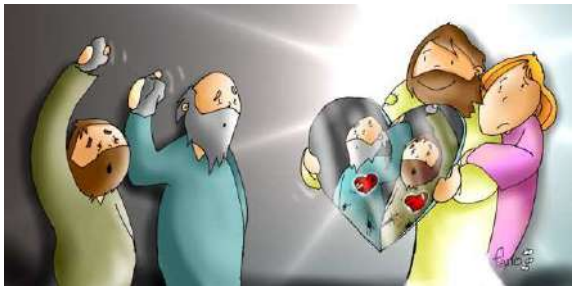
Trovi tutto sul sito …

GUARDARE "OLTRE"
Commenti alla Parola di Dio e al simbolo

Commento al Vangelo: Gesù e l'adultera



"Punto il dito contro…" si dice in un famoso quiz televisivo. È un modo di dire che tutti conosciamo e che spesso ci viene spontaneo anche imitare nella vita. Già al tempo di Gesù c'era chi si credeva a posto, senza alcun peccato. Erano gli scribi e i farisei, quelli che pensavano di avere la verità in tasca. Presentano a Gesù una donna che aveva tradito il suo legame d'amore con il marito. E Gesù spiazza tutti: si mette a scrivere col dito per terra. Gli scribi e i farisei utilizzano il dito per puntarlo verso gli altri, Gesù utilizza il dito per tracciare una strada nel deserto, un sentiero nuovo, quello dell'amore e del perdono. Gesù scrive la sua misericordia: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". Potremmo tradurla così: "Chi di voi non ha bisogno di amore, scagli la prima pietra". Quanto è vero: chi di noi non ha bisogno di essere amato, aiutato, perdonato? Chi di noi può sentirsi "a posto", facendo a meno degli altri? "Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più" conclude Gesù. Lui, l'unico che avrebbe potuto dire una parola di condanna, è l'unico che offre una soluzione, apre una strada nuova, guarda oltre. Il nostro Dio è il Dio del "d'ora in poi". Quanto sono liberanti queste parole! A Dio interessa il bene che da adesso in poi decidi di fare. Il Signore ci aiuti a non condannare né giudicare gli altri, ma a guardarci dentro con sincerità. La pietra del giudizio, con Gesù diventa la carezza della misericordia. Impariamo da lui.



Focus su strumento visivo: BINOCOLO

Il termine BINOCOLO significa "DUE OCCHI" e indica un oggetto che è capace di fornire all'osservatore l'immagine tridimensionale (cioè reale) e **vicina,** di qualcosa che è **indefinito e distante**. Guardare con un binocolo, in un certo senso, significa **volersi avvicinare a ciò che è lontano, condurlo a noi**.
Per fare questo ci vogliono entrambi gli occhi, altrimenti l'immagine non è chiara: due occhi, due visioni un po' differenti che si completano a vicenda e ci collocano esattamente rispetto a ciò che osserviamo.
Ma non basta: ci vuole anche un po' di tempo per trovare il punto preciso di messa a fuoco, quello che chiarisce ogni dettaglio … ed eccola lì, l'immagine chiara di ciò che prima era lontano, ci sfuggiva e che non capivamo!
Che bello sarebbe imparare ad osservare ogni persona con un binocolo, come ha fatto Gesù con la donna che incontra! Condurre vicino a noi chi per varie ragioni sentiamo molto distante, persino nemico. I peccati, gli errori, i difetti degli altri li allontanano da noi, talvolta così tanto da non riuscire più a vedere bene la persona, ma solo il suo sbaglio.
Mettiamo a fuoco il nostro binocolo, avviciniamo le persone ai nostri occhi, al nostro cuore e impariamo da Gesù, che in quella donna ha visto **altro** ed è andato **oltre** il suo sbaglio, perdonandola prima ancora che chiedesse perdono. E non temiamo: Dio, nostro padre, ci guarda con il binocolo!

GUARDARE "OLTRE"
Scheda bimbi 3-6 anni

DIO CI GUIDA PER LA GIUSTA STRADA

Gesù dice: «NEPPURE IO TI CONDANNO; VA' E DA ORA IN POI NON PECCARE PIÙ» *(Gv 8,11)*

TU GESÙ
SEI SEMPRE PRONTO
A NON GIUDICARE
E AD AMARE TANTO.

AIUTAMI AD ESSERE COME TE,
A VOLER BENE SENZA MAI
PUNTARE IL DITO E SENZA
CHIEDERE NULLA IN CAMBIO.

AMEN

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO
DI QUESTA DOMENICA:
"Gesù e l'adultera
Bibbia per bambini"

GUARDARE "OLTRE"
Attività bimbi 3-6 anni

CREIAMO INSIEME IL BINOCOLO

1. Materiale occorrente:
- 2 rotoli in cartone (come quelli interni della carta igienica);
- Una striscia di cartoncino di circa 9 cm x 5 cm;
- Colori a scelta e pennello;
- Scotch bi-adesivo (o colla vinilica);
- Pinzatrice;
- Un laccio per scarpe.

2. Colora i rotoli e la striscia di cartoncino del colore che preferisci.

3. Arrotola la strisciolina su se stessa chiudendola a tubicino con la pinzatrice; quindi affiancale i due rotoli e fissali con la colla vinilica o il nastro bi-adesivo, come nella foto.

4. Ora pratica un forellino su entrambi i lati del tuo binocolo, così che si possa fissare il cordoncino.

5. Fai passare la stringa per scarpe nel forellino e fissala con un nodino da entrambe le parti. Et voilà, il tuo binocolo è pronto!

Trovi tutto sul sito …

CONSERVARE L'IMMAGINE
Commenti alla Parola di Dio e al simbolo

Commento al Vangelo: Ingresso di Gesù in Gerusalemme e Ultima Cena

Molte volte Gesù smorza l'entusiasmo della folla o dei suoi discepoli. Ora invece no: entrando a Gerusalemme, è Lui stesso che chiede di non tacere, di gioire senza timore. Questa volta, infatti, se qualcuno tacerà, saranno le pietre a gridare. Meriterebbe un selfie! È il momento in cui è necessario festeggiare, ma nel dramma di un Figlio che non si sottrae agli insulti e agli sputi. Figlio che dà la sua vita, per amore, fino alla fine, in modo che si possa vedere nel Crocifisso non soltanto una morte violenta e ingiusta, ma una vita donata. È ciò che, in anticipo, viviamo nel rito delle Palme: facciamo festa portando in mano i rami di ulivo, accompagnati dal canto e dalla preghiera, per fermarci quasi subito di fronte al racconto della passione. Gioia e dramma diventano un'unica realtà, da contemplare e da penetrare. È il momento cruciale della sua vita, e Gesù lo sa. Per questo, concludendo l'ultima cena, dice: *"Fate questo in memoria di me"*. Non credo voglia solo dire "ripetete questo rito", ma piuttosto "fate come ho fatto io, fate come me e sarete felici!". Quell'ultima cena è il simbolo, il riassunto di tutta la sua vita: una vita donata totalmente agli altri e, per questo, realizzata e felice. Forse è questa l'istantanea, la fotografia di Gesù che più di altre dobbiamo conservare, e che nessuno ci potrà mai più togliere, per sempre: la consapevolezza di un Dio che offre la sua vita per me, per noi, per tutti, e invita a fare come Lui. Gesù ama, si fa pane, si fa dono, perché anche noi "diventiamo pane" per le persone che incontriamo.

Focus su strumento visivo: MACCHINA FOTOGRAFICA

Gesù entra in Gerusalemme come una star del cinema! Folla in festa, grida di benvenuto, foglie di palma agitate per la gioia e chissà cos'altro! Se fosse accaduto ai giorni nostri ci sarebbero stati i flash delle macchine fotografiche e molte mani alzate con i cellulari ad immortalare quel momento. Questo perché le fotografie aiutano la nostra memoria a rendere presente il passato e mantenere vivo ciò che non c'è più. Ma le foto nel nostro cellulare dicono anche un'altra cosa: "Io c'ero! L'ho vissuto!".

Pochi giorni dopo, una sera, mentre è a tavola coi discepoli, Gesù dice: "Fate questo in memoria di me" ... cioè, in un certo senso, "Fotografate questo momento, per renderlo sempre vivo e vitale nella vostra esistenza". Portiamoci nel cuore una fotografia di quegli ultimi giorni della vita di Gesù, quella che raffigura il momento in cui ognuno di noi sente di aver vissuto **come Lui e con Lui** quell'esperienza di amicizia, condivisione, tradimento e solitudine. Le fotografie ci restituiscono la nostra storia e spiegano chi siamo, per questo le immagini di Gesù, prima accolto come un grande, poi accusato, condannato e infine abbandonato, ci aiutano a prepararci in questa settimana allo "*scatto*" più importante: quello del Figlio di Dio che ha vinto la morte ed è risorto per aiutarci a credere che ogni nostra "settimana santa" si compirà allo stesso modo.

CONSERVARE L'IMMAGINE
Scheda bimbi 3-6 anni

IN FESTA PER L'ARRIVO DI GESÙ

La gente dice:
«BENEDETTO COLUI
CHE VIENE NEL
NOME DEL SIGNORE»
(Lc 19,38)

**CARO GESÙ,
VORREI CHE IL MIO CUORE
ESPLODESSE DI GIOIA
OGNI VOLTA CHE
SENTO IL TUO AMORE
ATTRAVERSO LE PERSONE
CHE MI VOGLIONO BENE.**

**TI PREGO, AMAMI SEMPRE
COME SAI FARE TU.**

AMEN

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO
DI QUESTA DOMENICA:
"Gesù entra a Gerusalemme
tra le palme - Bibbia per
bambini"

DOMENICA DELLE PALME

CONSERVARE L'IMMAGINE
Attività bimbi 3-6 anni

CREIAMO INSIEME LA NOSTRA MACCHINA FOTOGRAFICA "FAI DA TE"

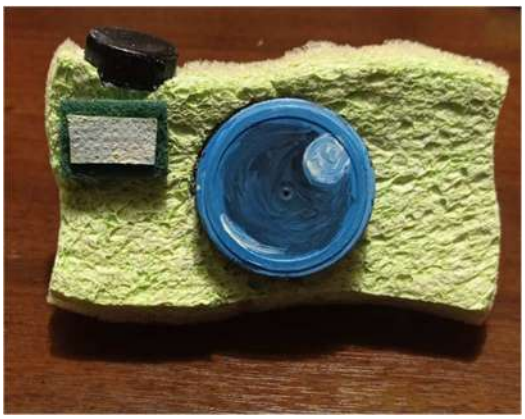
1. Materiale occorrente:
- Una spugna rettangolare;
- Panni spugna
- Un tappo di plastica grande e uno piccolo;
- Colori nero, bianco, azzurro e pennello;
- Colla vinilica;
- Un bastoncino delle bolle di sapone;
- Un taglierino.

2. Colora il tappo più grande come l'obiettivo della macchina fotografica e il tappo più piccolo come il tasto per scattare le foto, come nella foto.

3. Mentre i colori si asciugano, ritaglia due piccoli rettangoli dai panni spugna, anche qui uno più grande e uno più piccolo. Quindi dipingi il lato superiore del più piccolo con il colore bianco.

4. Ora incidi un cerchio sulla spugna rettangolare delle stesse dimensioni del tappo grande, poi applica la colla vinilica sul bordo inferiore del tappo e premilo forte sull'incisione appena fatta. Avrai creato così l'obiettivo della macchina fotografica. Ripeti le stesse operazioni con il tappo piccolo per creare il pulsante per scattare le foto.

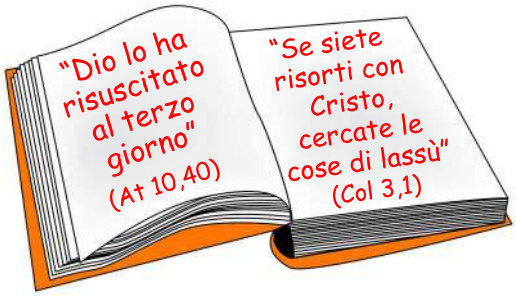
5. Adesso, sempre utilizzando la colla vinilica, incolla il rettangolo di spugna che avevi dipinto di bianco al centro del rettangolo di spugna più grande, quindi incollali appena sotto il tasto per scattare le foto: sarà il tuo mirino.



6. Ed eccoti arrivato all'ultimo passaggio: cospargi di colla la parte inferiore della bacchetta delle bolle di sapone, quindi premila forte sul lato superiore della macchina fotografica, in modo da farla penetrare nella spugna: il "flash" è pronto! Scatena la fantasia e inizia i tuoi reportage!

Trovi tutto sul sito …

GUARDARE CON GLI OCCHI DI GESÙ
Commenti alla Parola di Dio e al simbolo



Commento

Quando usiamo lo zoom per fotografare, lo facciamo per evidenziare un dettaglio oppure per cogliere un particolare. I racconti evangelici della Pasqua sono attraversati dal vedere o, meglio, raccontano quanto i discepoli di Gesù hanno visto, ma anche cosa non hanno visto. Usando lo zoom ci accorgiamo subito che la prima inquadratura è l'immagine di qualcosa che manca: le donne vedono la tomba di Gesù vuota (Lc 24,2-3). È difficilissimo fotografare qualcosa che manca e trasmetterne la notizia. Eppure la prima zoomata restituisce un'assenza: una tomba vuota. La stessa tomba vuota, vista, questa volta, con gli occhi del discepolo che Gesù amava (Gv 20,6-8) comunica altro. Il nostro zoom, in mano a quel discepolo, cattura alcuni dettagli nella tomba vuota: i teli posati e il sudario avvolto in un luogo a parte. Questi dettagli di cura diventano per il discepolo amato l'immagine per credere: intuisce che non hanno portato via il corpo di Gesù, ma che è risorto. La sera del giorno di Pasqua, poi, si racconta dell'incontro tra due discepoli e Gesù risorto (Lc 24,13-35). All'inizio del racconto il campo visivo è molto largo: due persone e poi una terza sono in cammino sul fare della sera. Progressivamente il campo si riduce e con lo zoom vengono ad essere inquadrate le mani del terzo viandante che spezza il pane: i due discepoli lo riconoscono, è Gesù! Ma lui scompare dalla loro vista. Il nostro zoom funziona, ci ha permesso di vedere nei dettagli i segni della risurrezione di Gesù, ma ci è chiesto di essere umili: i racconti evangelici ci avvertono che è Gesù il protagonista, è lui che, risorto, si fa vedere ai suoi che lo riconoscono.

Focus su strumento visivo: ZOOM

Come vorremmo aver visto cosa è accaduto in quel sepolcro la notte di Pasqua! La notte in cui la vita ha vinto sulla morte, la luce ha vinto sulle tenebre! Che esplosione di stupore, meraviglia e speranza!
Nel linguaggio dei fumetti il disegnatore avrebbe rappresentato graficamente il rombo della pietra che rotola via con un energico "**ZOOM!!**". Ma lo "zoom" è anche un obiettivo della macchina fotografica che consente di inquadrare e portare velocemente in primo piano un **preciso particolare** di ciò che vediamo. Chi ha "*fotografato*" la scena del mattino di Pasqua ha zoomato su particolari diversi: la pietra spostata, la tomba deserta, i teli posati da un lato, il sudario avvolto in un luogo a parte, l'angelo all'interno del sepolcro vuoto. Giovanni, quando arriva alla tomba di Gesù, si inchina, poi entra e fa la sua "*inquadratura*" su un unico, fondamentale particolare: in quel luogo di morte Gesù non c'è più! Ha vinto Lui! Ha vinto per noi! E questo apre i suoi occhi … e i nostri! Improvvisamente "mette a fuoco" ciò che non aveva ancora compreso! In quel momento gli tornano alla memoria le tante parole del **Maestro** e tutto gli appare chiaro, attraverso **gli occhi della Parola, attraverso gli occhi di Gesù**, che non è più morto, bensì RISORTO! Adesso può CREDERE! Lo **sguardo di Gesù risorto** ci rende capaci di guardare **attraverso i suoi occhi** e di "mettere a fuoco" quell'amore incondizionato che ha voluto indicarci la strada di una vita piena e SEMPRE preziosa! **Buona Pasqua a tutti.**

GUARDARE CON GLI OCCHI DI GESÙ
Scheda bimbi 3-6 anni

CHI CREDE IN GESÙ, VIVRÀ PER SEMPRE

PIETRO VIDE LE BENDE PER TERRA … ENTRÒ ANCHE GIOVANNI, VIDE E CREDETTE
(Gv 20, 6.8)

CARO GESÙ,
COME PIETRO E GIOVANNI
AIUTAMI A CREDERE
CHE TU SEI RISORTO E SEI VIVO
ANCHE SE NON HO VISTO
CON I MIEI OCCHI
LA TUA TOMBA VUOTA.

AMEN

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO
DI QUESTA DOMENICA:
"La resurrezione di Gesù
Bibbia per bambini"

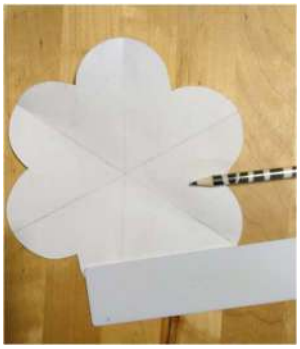
GUARDARE CON GLI OCCHI DI GESÙ
Attività bimbi 3-6 anni

CREIAMO INSIEME IL NOSTRO ZOOM

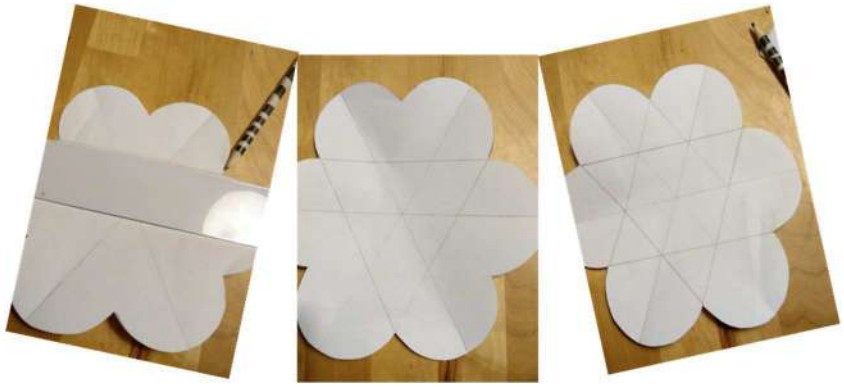
1. Materiale occorrente:
- Modello da stampare: la sagoma può essere stampata su carta colorata, bianca per essere decorata a piacere, riciclata…largo alla vostra fantasia!
- Forbici;
- Matita e righello.

2. Piega le estremità di ogni petalo a metà, schiacciando bene affinché rimanga il segno; quindi ripeti l'operazione per tutti gli altri petali.

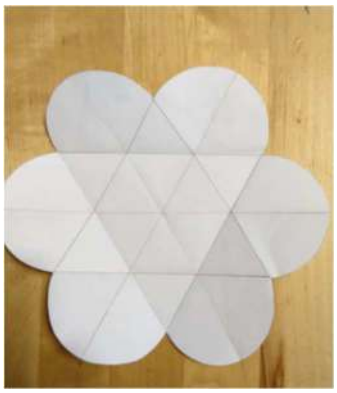
3. Dal segno della piega fatta, traccia con la matita e il righello una linea retta che unisca un petalo all'altro, come nell'immagine. Avrai così diviso il tuo fiore in sei parti.



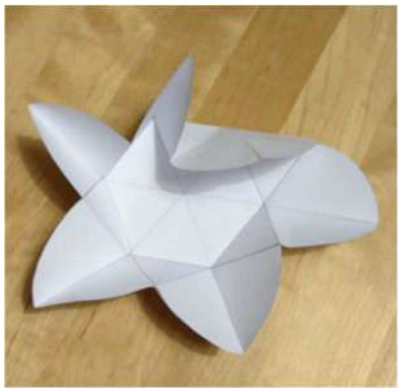
4. Traccia ora una riga che leghi due a due i petali … ottenendo così due triangoli incrociati, come la stella di Davide.



5. Seguendo le linee che hai disegnato, pratica delle pieghe ben marcate: le varie pieghe formeranno al centro un esagono.



6. Piega verso il centro ogni petalo, abbassandoli tutti dallo stesso lato…

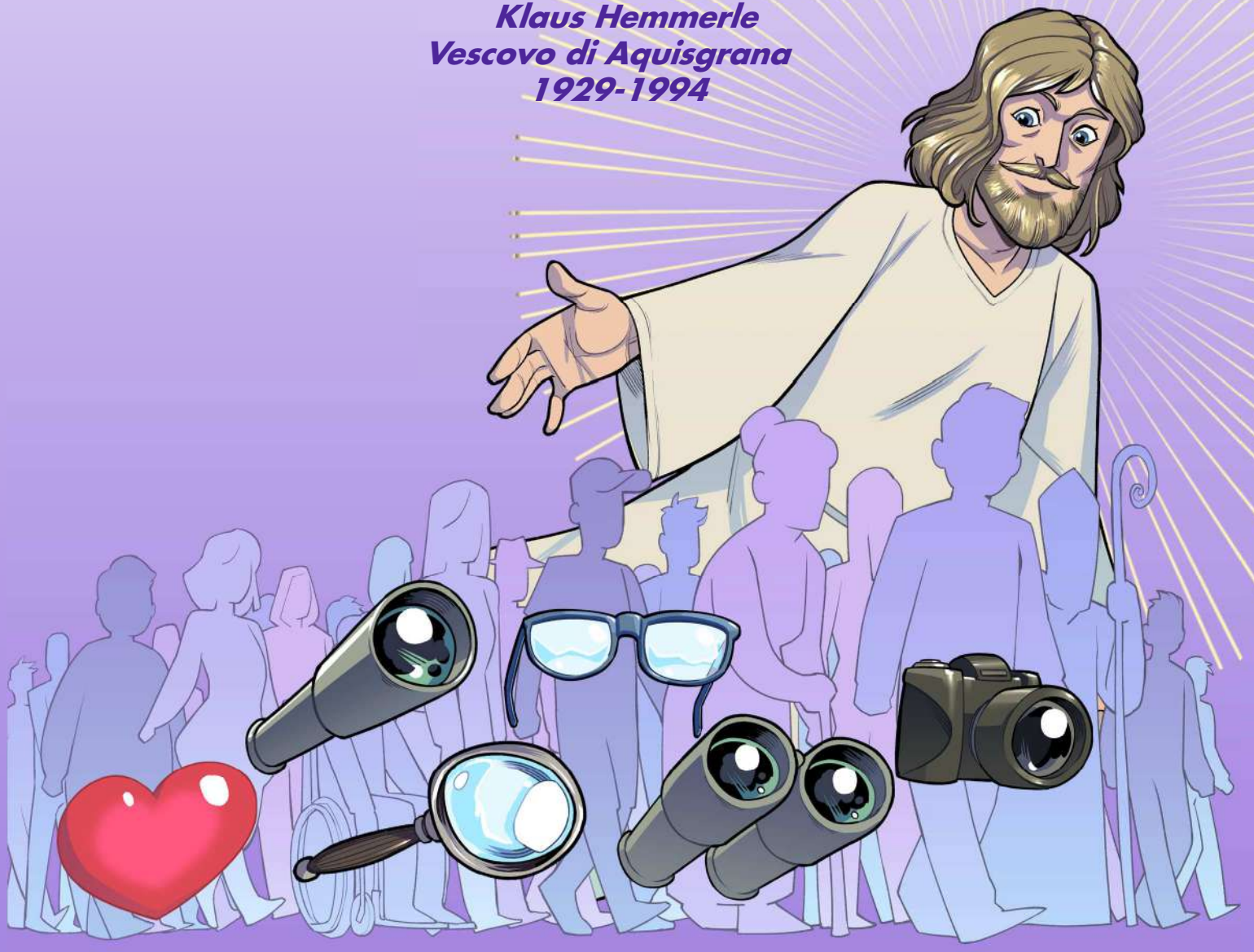


7. Ecco il nostro ZOOM! Se vuoi puoi incollare, nell'esagono centrale, una foto o un disegno. Si vedranno solo nel momento in cui aprirai il tuo Zoom.

Bravissimo! In questo percorso, insieme a tutti noi, hai costruito diversi strumenti con cui potrai divertirvi e scoprire che le cose si possono vedere in diversi modi... Buon divertimento!

Trovi tutto sul sito …

OCCHI DI PASQUA

**«Io auguro a noi occhi di Pasqua,
capaci di guardare
nella morte fino alla vita,
nella colpa fino al perdono,
nella divisione fino all'unità,
nella piaga fino allo splendore,
nell'uomo fino a Dio,
in Dio fino all'uomo,
nell'io fino al tu.
E insieme a questo,
tutta la forza della Pasqua!»**

Klaus Hemmerle
Vescovo di Aquisgrana
1929-1994